

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 7-8

Artikel: L'istruzione al livelli più alto ; La popolazione civile e l'Eser DI 88
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367602>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esercizio di difesa integrata 1988

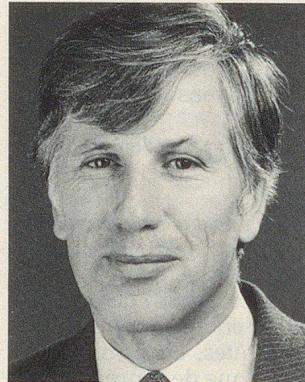
L'istruzione al livello più alto

**Gustav Däniker**

ush. Con una grande partecipazione di persone provenienti dagli ambienti civili e militari, nel prossimo novembre avrà luogo l'esercizio di difesa integrata 88 (Eser DI 88), parallelamente a un esercizio (militare) operativo (Eser op 88). Il direttore civile dell'esercizio è il consigliere di Stato Eduard Belser (Bassilea Campagna), mentre il direttore militare è il comandante di corpo Rolf Binder, capo dell'istruzione dell'esercito. Il concetto-base dell'esercizio è stato elaborato dal divisionario Gustav Däniker, capo di stato maggiore dell'istruzione operativa, responsabile anche della realizzazione e della valutazione.

**Rolf Binder**

All'esercizio prenderanno parte circa 3000 persone, alle quali si aggiungono i 9000 membri dell'esercito. Altre 800 persone occupate nell'amministrazione, nella politica, nell'economia, nella scienza e nell'esercito sono in qualche modo legate all'apparato dell'esercizio e hanno il compito di effettuare il controllo e la sorveglianza, nonché di registrare eventuali lacune e carenze. L'obiettivo dell'esercizio 88 è di sperimentare la struttura di condotta a livello federale e l'addestramento alla collaborazione di tutte le istanze civili e militari in situazioni straordinarie. Il Consiglio federale non partecipa personalmente all'esercizio, ma viene con-

**Eduard Belser**

tinuamente informato sullo svolgimento delle operazioni e fa visita alle persone impiegate nell'esercizio per poter approvare il funzionamento del suo proprio apparato.

La popolazione civile e l'esercizio 88

Una delle questioni principali relative all'esercizio 88 dal punto di vista della protezione civile è quella del ruolo che in un'azione così estesa dovrebbe svolgere la popolazione civile. Per rispondere ad alcune domande concernenti in particolare la protezione civile, la direzione del progetto dell'Eser DI/Eser op 88 ci ha fornito il contributo che segue.

La popolazione civile e l'Eser DI 88

**Risposte alle domande dell'Unione
svizzera per la protezione civile**

■ Qual è per gli autori dell'esercizio il ruolo che dovrebbe svolgersi la popolazione civile?

Secondo la concezione approvata dal Consiglio federale il 20 ottobre 1986 l'esercizio di difesa integrata ha essenzialmente i seguenti obiettivi: garantire - il mantenimento della libertà d'azione - la protezione della popolazione - la difesa del territorio anche in casi di crisi, di catastrofe, di difesa della neutralità e di difesa generale mediante l'intervento di tutti i mezzi di autoaffermazione disponibili. Senza tener conto realmente di tutti i

parametri rilevanti a questo proposito, tra i quali va senz'altro annoverata la popolazione civile nel senso più vasto del termine, non sarebbe certamente possibile sperimentare queste mansioni. Perciò non viene coinvolta soltanto la popolazione svizzera, ma anche i rifugiati e la popolazione civile che abita nei paesi confinanti.

La direzione dell'esercizio considera tutti i 26 Cantoni. Essi sono gli interlocutori dei partecipanti all'esercizio, i quali devono sperimentare tutti i compiti importanti della popolazione civile nell'esercizio. Inoltre, uno dei cosiddetti gruppi di esperti sarà costituito appunto dal gruppo «Popolazione» rap-

resentativo di una vasta componente della nostra popolazione.

■ A quale livello di condotta si esercita la protezione civile?

L'istanza che partecipa all'esercizio è l'Ufficio federale della protezione civile (UFPC) del DFGP, risp. il suo stato maggiore per le situazioni straordinarie. Il direttore dell'UFPC sarà poi consultato di volta in volta, se necessario, per importanti discussioni che devono preparare le decisioni. Gli uffici cantonali della protezione civile vengono anche considerati dalla direzione dell'esercizio. Ad essi spetta il compito di

L'Intervista

presentare i problemi cantonali nella loro grande varietà alle istanze federali e di sottoporre richieste di aiuto, nel caso che un Cantone, a causa dell'aggravarsi della situazione, non sia più in grado di fronteggiare da solo le difficoltà.

■ Quali altre funzioni vengono simulate?

Nell'ambito della direzione dell'esercizio, sotto la guida del prof. Ernst Klingsus dell'Università di Zurigo, vengono formati tre gruppi di esperti composti di 50 personalità competenti nei settori della politica, dell'economia e della scienza, risp. di rappresentanti della popolazione, che seguono i lavori delle persone impegnate nell'esercizio. Questi gruppi devono valutare e giudicare l'adeguatezza di decisioni e deliberazioni; devono anche essere a disposizione dei partecipanti all'esercizio per tutta la settimana come istanze «private» di contatto e di informazione. Le osservazioni fatte dai gruppi vengono analizzate continuamente e riassunte in un rapporto finale indirizzato al Governo federale.

Nel gruppo Economia e Scienza vi sono tra l'altro rappresentanti dei diversi settori industriali, delle assicurazioni, delle banche, del settore edile e del turismo nonché esperti di diritto, economisti e storici. Il gruppo Politica è composto essenzialmente di rappresentanti di grandi associazioni e membri di governi cantonali.

■ Che cosa si intende per «progetto d'istruzione unico»?

Gli esercizi di difesa integrata a livello federale rappresentano l'unica occasione in cui i più alti funzionari – ad eccezione del Consiglio federale che viene rappresentato da un cosiddetto «Consiglio federale di prova» – possono partecipare insieme a un esercizio di simulazione sia nel settore civile sia nel settore militare. Infatti il Cancelliere fede-

rale, i Segretari di Stato, i Segretari generali dei Dipartimenti, il Direttore dell'Ufficio federale della protezione civile, il Delegato del Consiglio federale per l'approvvigionamento economico del paese, il Capo di stato maggiore generale, il Comandante delle truppe d'aviazione e di difesa contraerea e dei corpi di armata parteciperanno personalmente all'esercizio. In questo punto c'è una differenza rispetto a esercizi simili organizzati all'estero, a cui in genere prendono parte solo i sostituti e i capi di uffici subordinati.

■ Da quando esistono esercizi di difesa integrata a livello federale?

Il primo di questi esercizi, designato con il nome di esercizio di difesa nazionale, ebbe luogo nel 1957 e fu seguito da analoghi esercizi nel 1963, 1967 e 1971. Nel 1970 e 1974 si svolsero i primi esercizi di difesa integrata veri e propri. Il primo però che portò veramente questo nome si svolse nel 1977 e il primo Eser DI combinato con un esercizio operativo (cioè militare) ha avuto luogo nel 1980. Di recente il Consiglio federale ha stabilito che questi esercizi avranno luogo ogni quattro anni.

■ La protezione civile ha partecipato fin dall'inizio?

Con la pubblicazione del Rapporto del Consiglio federale sulla concezione 1971 della protezione civile, anche questa parte della difesa integrata è stata inserita nella tematica degli esercizi di difesa. La concezione della difesa integrata del 27 giugno 1973 fissa la strategia nel settore civile vero e proprio, tenendo conto anche della protezione civile. Con il progredire delle misure preventive nel campo della protezione civile si può senz'altro parlare di un sempre maggiore inserimento dei problemi della protezione civile nell'impianto dell'esercizio.

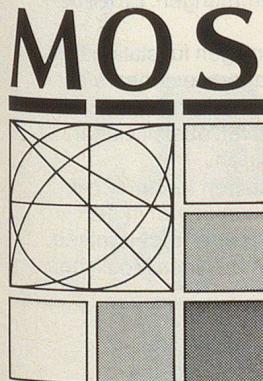
■ Nell'esercizio 88 sarà sperimentato anche l'intervento dell'esercito in soccorso alla popolazione civile?

Si tratta di uno dei compiti dell'esercito secondo il punto 544 della concezione della difesa integrata del 27 giugno 1973; perciò è ovvio che questo tema sarà compreso nello svolgimento dell'esercizio. Occorre comunque sottolineare che non soltanto gli esercizi che hanno luogo ogni quattro anni si occupano di questo importante compito, ma anche gli esercizi d'allarme che si svolgono annualmente, gli esercizi di stato maggiore dell'esercito e gli esercizi di stato maggiore di corpo d'armata, tutti preparati, realizzati e analizzati dal capo di stato maggiore dell'istruzione operativa. Alla preparazione degli esercizi partecipano regolarmente anche rappresentanti dell'UFPC.

■ In che modo si tiene conto dell'analisi dell'esercizio precedente nella concezione di quello successivo per quanto concerne la protezione civile?

Sulla base del rapporto al Consiglio federale vengono considerate le lacune e i punti deboli rilevanti. A ciò si aggiungono eventuali proposte che l'Ufficio federale della protezione civile può presentare alla direzione dell'esercizio con riferimento alla tematica del suo settore. Inoltre si deve analizzare l'adeguatezza dei cambiamenti e delle innovazioni nell'organizzazione, che sono stati decisi o addirittura già realizzati dopo l'ultimo esercizio.

Bisogna ad ogni modo ricordare che tali esercizi hanno carattere di prova e che non servono all'elaborazione di concetti e tanto meno di discussioni e seminari. La direzione dell'esercizio deve soprattutto avere la possibilità di fare esperienza nel settore della condotta.



MOS SYSTEMS S.A.
route de Saconnex-d'Arve 235
CH-1228 Plan-les-Ouates Genève
Tél. 022 713107 - Fax 022 488887

PC-ZIS

- **Gestion des abris**
- **Gestion du personnel P.C.**
- **Gestion du matériel**

Prix proportionnel à la taille de la commune.
Indépendance du matériel (PC ou compatible).
Conçu par des experts de la P.C., pour la P.C.
Déjà opérationnel dans de nombreuses communes.